

Se il sistema della peer review da una parte permette un processo selettivo sulla qualità ed i contenuti di assoluto rispetto, dall'altra non è esente da lacune e critiche. Un primo punto discutibile consiste nella reale imparzialità del revisore, infatti, non è raro assistere a pubblicazioni dai contenuti non di alto livello all'interno di riviste piuttosto importanti (in funzione del settore d'interesse) e ritrovare articoli dai contenuti qualitativamente più elevati non pubblicati sulle stesse perché rifiutate durante la fase di peer review, oppure assistere alla richiesta di aggiunta di citazioni bibliografiche in qualche modo riconducibili al revisore stesso. Ovviamente per ridurre questo fenomeno è ritenute discutibili, è possibile interpellare l'editore affinché controlli la bontà delle revisioni ed eventualmente sostituisca il revisore in discussione. Un secondo punto è legato all'eccessiva rigidità che questo sistema presenta davanti a temi la cui scientificità è oggetto di discussione, perché sebbene questo sistema permetta di evitare lo "spam scientifico", dall'altra può anche generare "falsi positivi" a tale riguardo.

(Fonte: S. Serra, appuntidigitali.it 22-pico l'impiego di almeno due revisori e, nel caso di revisioni r04-2012)